



COMUNE DI GENOVA

COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

**VERBALE DEI PROVVEDIMENTI DELIBERATIVI DEMANDATI
ALLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2017**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Putti Paolo

Svolge le funzioni di Segretario il Sig. Filippini Valter

Verbale redatto dalla Ditta Sandalia

Alle ore 09:02 sono presenti i Commissari:

Amorfini Maurizio
Anzalone Stefano
Ariotti Fabio
Bertorello Federico
Ceraudo Fabio
Costa Stefano
De Benedictis Francesco
Giordano Stefano
Grillo Guido
Immordino Giuseppe
Lauro Lilli
Maresca Francesco
Pandolfo Alberto
Pirondini Luca
Putti Paolo
Rossetti Maria Rosa
Tini Maria
Villa Claudio

Intervenuti dopo l'appello:

Bernini Stefano
Campanella Alberto
Cassibba Carmelo
Crivello Giovanni Antonio
Fontana Lorella
Gambino Antonino
Pignone Enrico
Rossi Davide
Vacalebri Valeriano



domandati che cosa sarebbe successo se non avessimo avuto la percentuale del 40%. È una percentuale elevata in un sistema che sta diventando tripolare. Secondo noi, bisogna cominciare ad organizzarsi in previsione delle elezioni nel Centro Ovest. Si potrebbe pensare che per questo ciclo amministrativo, avere dei Presidenti eletti in un modo ed altri eletti in un altro modo potrebbe essere una cosa complessa da giustificare. Visto quello che potrebbe riaccadere, supererei l'ostacolo del retro pensiero e cercherei una soluzione più facile per chi deve essere lì a governare. Grazie, Presidente.

PUTTI (PRESIDENTE)

Chiederei al Partito Democratico e poi alla Lista Crivello di farci capire se ritengono opportuno procedere ai lavori di revisione del Titolo II, quindi degli artt. 15 e 16 del Regolamento sulle elezioni dei Consigli Municipali.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Io penso di poter riaffermare che gli spazi ci potrebbero essere anche se i tempi sono molto contratti. Tutto è legato alla volontà politica di misurarsi su questo tema. Il dubbio che ho esternato ieri era legato alla situazione anomala attuale di otto Municipi governati con un'elezione che ha normato le regole finora ed uno no. Questo è il dubbio che vorrei condividere con tutti voi.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Sostanzialmente, muovo dalle stesse ragioni. Il tempo consentirebbe anche di effettuare una modifica. Ci potrebbe essere una discrasia tra l'elezione in una realtà e quella delle altre otto, quindi sarebbe utile procedere con lo stesso ed analogo modello per tutte le nove realtà.

PUTTI (PRESIDENTE)

In Capigruppo avete audito gli ultimi due rappresentanti. Si è espresso a maggioranza l'orientamento a non proseguire i lavori nell'immediato e l'accelerazione che si voleva dare per produrre un nuovo modello elettorale per le elezioni nei Municipi. Come mi era stato richiesto ieri dalla Conferenza Capigruppo, chiederei ai gruppi dell'aula di esprimersi sull'opportunità di reinserire il lavoro della revisione di questi articoli all'interno del lavoro generale di revisione del Regolamento. In caso contrario, si può anche non tenere conto dell'orientamento espresso in Conferenza Capigruppo e proseguire nel tentativo di anticipare. L'aula è sovrana. Prima di raccogliere l'espressione dei gruppi, la Consigliera Delegata chiedeva un intervento per un'informativa.

LAURO (CONSIGLIERE DELEGATO RAPPORTI CON CONSIGLIO COMUNALE, CITTÀ METROPOLITANA, MUNICIPI)

Grazie. Buongiorno a tutti.



Mi dicevano gli uffici che, da anticipazioni giornalistiche, le elezioni potrebbero essere il quattro o l'undici. Contando i giorni, o si decide oggi oppure non ci sono i tempi. Volevo solo darvi questa informazione. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliere Costa.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Dagli approfondimenti tecnici necessari effettuati, dalla ristrettezza dei tempi e rispetto a quanto già emerso in sede di Conferenza Capigruppo, riteniamo che sia inopportuno tentare di modificare frettolosamente gli artt. 15 e 16 relativi all'imminente traguardo elettorale. Una modifica parziale ed incompiuta genererebbe un criterio disomogeneo nell'ambito delle modalità elettorali del Municipio rispetto ai restanti. Sarà impegno e nostra cura lasciare al prossimo ciclo amministrativo un Regolamento elettorale dei Municipi che sia chiaro rispettoso del nuovo assetto politico. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Grazie.

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Io riaffermo con forza che con una volontà politica precisa ci si può misurare nel tentativo di fare una riforma a sé. Sciolgo il dubbio e penso che anche se ci troveremo dinanzi ad un Municipio con un sistema elettorale diverso dagli altri otto, valga la pena di tentare. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Chiederei agli altri capigruppo di esprimersi.
Lega Nord.

FONTANA (LEGA NORD)

Noi manteniamo la posizione espressa in Capigruppo.

PUTTI (PRESIDENTE)

Partito Democratico.

PANDOLFO (PD)

Auspico che la trattazione avvenga in questo ciclo amministrativo per il prossimo perché le condizioni ci devono essere. Abbiamo riconosciuto alcune debolezze. Sarebbe stato utile essere pronti. Capisco che il limite è oggi a causa dell'anticipazione della data elettorale però l'occasione c'era e non è stata colta. Noi perseguiamo la strada dell'opportunità di modifica.

Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale



PUTTI (PRESIDENTE)

Forza Italia.

GRILLO (FI)

Il collega Costa si è già pronunciato. In tutti i casi, siamo dell'opinione che il Regolamento, compresa la parte relativa al sistema elettorale, debba essere deciso entro il ciclo amministrativo valevole per le prossime elezioni.

PUTTI (PRESIDENTE)

Movimento 5 Stelle.

PIRONDINI (M5S)

Noi confermiamo quello che abbiamo detto ieri in Capigruppo. Siamo contrari ad andare avanti punto per punto. Secondo noi, era prioritario modificare prima i punti riguardanti le modalità di elezione per non fare la pessima figura che faremo di fronte ai cittadini del Centro Ovest. Ringrazio il Presidente Carratù per l'onestà intellettuale dell'intervento che ha fatto oggi. Vorrei dire che dal punto di vista tecnico, la questione della disomogeneità non regge. Se non si vota questa volta, ci sarà un altro Commissario. Molto probabilmente, si rivoterà in quel Municipio alle europee. Nel frattempo, si presume che noi avremo modificato un nuovo Regolamento. Pertanto, nel Centro Ovest comunque si voterà con un altro Regolamento rispetto ad oggi. A questo punto, cosa facciamo? Non votiamo mai più nel Centro Ovest perché o si vota in questo modo o non va bene? Tra le scuse che potevate trovare, ce n'erano di migliori. Questa non sta in piedi. Attrezzatevi meglio la prossima volta. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Fratelli d'Italia.

CAMPANELLA (FDL)

Io confermo quanto già detto in Capigruppo. Per quanto riguarda il resto, ha già parlato il collega Costa.

PUTTI (PRESIDENTE)

Direzione Italia.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Mi sembra un po' impossibile pensare di poter fare tutto stamattina.

**PUTTI (PRESIDENTE)**

Come capogruppo di Chiamami Genova, sono abbastanza rammaricato. Io ero fiducioso nel provare a costruire un nuovo modello dandoci dei tempi serrati. Questa era la strada da seguire per me ed è la direzione che confermo.

Per ventiquattro a sedici, la posizione di maggioranza dell'aula è quella di non proseguire nel tentativo di anticipazione dei lavori sul modello elettorale.

Il primo punto dell'Ordine del Giorno lo considero esaurito e passerei al secondo. Si è voluto inserirli entrambi per non far sì che l'interruzione dei lavori sul sistema elettorale comportasse un periodo di vacanza o di latenza dei lavori sulla revisione del Regolamento. Era una cosa condivisa generalmente dall'aula. Passerei al secondo punto relativo alla revisione del Regolamento per il decentramento.

Nell'ultima Commissione relativa a questo punto, era stata presentata una sintesi delle proposte che aveva espresso l'aula come modello per proseguire i lavori sulla revisione del Regolamento. Le avete tutti negli atti da un mese. Le vado solo a leggere. Poi, il Consigliere Costa voleva avanzare una proposta. Anche in questo caso, vi chiederei di confrontarci sullo strumento che riteniamo essere migliore per la revisione del Regolamento.

Il primo punto diceva: affrontare il Regolamento sul decentramento e le variazioni sullo Statuto punto per punto in Commissione. Era la proposta del Consigliere Grillo.

La seconda proposta diceva: delegare ad una consulta dei Presidenti di Municipio con il Sindaco, la stesura di un testo che raccolga un indirizzo generale di valorizzazione del decentramento di alcune funzioni a livello municipale. Questa era la proposta della Consigliera Lodi.

Terzo punto: attendere e stimolare un documento di indirizzo della Giunta.

Quarto punto: costruire un gruppo di lavoro legato alla Commissione con un rappresentante per gruppo consiliare, due rappresentanti dei Presidenti di Municipio e i tecnici del Comune di competenza. Si inizi a lavorare sulla proposta di Regolamento e sistematicamente, ogni mese, si riporti all'attenzione della Commissione un elaborato contenente l'evoluzione delle proposte.

Quinto punto: costruire un gruppo di lavoro tra Assessori competenti, Presidenti di Municipio e tecnici che produca una proposta da portare in Commissione.

Queste erano le proposte uscite dall'aula.

Consigliere Costa.

COSTA (VINCE GENOVA)

Grazie, Presidente.

Io vorrei cercare di trovare una sintesi tra le proposte una, due e tre. Provo a proporre all'aula un metodo di lavoro che ho pensato così suddiviso.

Una prima fase in cui la priorità va all'audizione dei Municipi. L'elenco delle criticità e delle disfunzioni devono essere trasmesse da chi le vive quotidianamente sul campo. In questo modo, noi tutti possiamo prendere nota di ciò che non funziona e di ciò che dovrebbe essere migliorato.

Una seconda fase in cui riscontrare l'origine di tali disfunzioni tra le maglie del Regolamento attraverso un'analisi che, sulla falsariga di quanto proposto dal Consigliere Grillo, potrebbe svolgersi o per blocchi tematici o per singoli articoli.

Un'ultima fase propositiva così suddivisa: l'elaborazione della proposta di maggioranza o di minoranza; il confronto dell'aula, se si riesce a trovare una sintesi; il confronto con la proposta di Giunta e, infine, il compimento del percorso della riforma.

Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale



L'orizzonte temporale è di medio termine e questi tre *step* sono consecutivi l'uno all'altro.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliere Costa, Le chiederei di ripetere un attimo le tre fasi solo dal punto di vista operativo. Da quale strumento sarebbero affiancate? La seconda fase, quella di analisi per blocchi tematici, avverrebbe in aula? Nella terza fase, si aspetterebbe un documento di Giunta o si tenterebbe di produrre un documento all'interno dell'aula, poi si porterebbe in votazione qui e a quel punto si darebbe alla Giunta il mandato di lavorarci sopra? Le chiedo anche il primo punto.

COSTA (VINCE GENOVA)

L'ultimo punto, la fase propositiva, prenderà forma a seconda del lavoro che verrà svolto. Si potrà decidere una delle opzioni che ha citato. Sul primo punto, l'audizione dei Municipi, cioè sentire dai Municipi quali sono le situazioni e le criticità, cosa non funziona e da chi andrebbe cambiato. È una fase informativa a favore dell'aula. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliere Grillo.

GRILLO (FI)

Io vorrei ribadire quello che ho affermato più volte. Il Consiglio Comunale è sovrano persino sulla Giunta per quanto riguarda il Regolamento. Stiamo per avviare un percorso di rilettura di tutti gli articoli confermandone il contenuto o raccogliendo proposte di modifica. Il sistema elettorale è stato accantonato non soltanto per problemi collegati ai tempi in quanto vi è stato un pronunciamento chiaro e netto di rinviare questi articoli al prossimo ciclo amministrativo. Io riterrei che, nell'ambito della rivisitazione del Regolamento, vi siano delle priorità assolute: le competenze di articoli relativi alle competenze delegate ai Municipi e le risorse finanziarie da destinare loro. Questo lo riterrei urgente, considerato che siamo in fase di predisposizione del bilancio di previsione. Bisogna evitare che accada quello che abbiamo registrato l'anno scorso e che anche in quest'aula è stato evidenziato sia dai Presidenti dei Municipi che da molti colleghi della Commissione Consiliare. Pertanto, io darei una priorità agli articoli delle funzioni delegate alle risorse finanziarie. Non vorrei che le procedure proposte al momento non affrontassero per tempo questi due argomenti che sono di fondamentale importanza, a mio giudizio.

PUTTI (PRESIDENTE)

Presidente Carratù.

CARRATÙ (PRESIDENTE MUNICIPIO I)

Sul discorso dell'urgenza di maggiori risorse, a prescindere da quelle che saranno le modifiche regolamentari, è necessario fare un tavolo a parte urgente. Siamo in una condizione di difficoltà che bisogna affrontare velocemente.

Per quanto riguarda la parte di come vedrei lo svolgimento del lavoro, è un *mix* di quello che ho sentito. C'è una parte dove i Presidenti, insieme ad un rappresentante della Giunta e/o della Commissione, dovrebbero scambiarsi le loro vedute. Dovrebbero fare un incontro per discutere
Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale



delle varie problematiche cercando di fare un sunto punto per punto. Dopodiché, verrebbe discusso in Commissione quanto accaduto in quell'ambito. Qui si parla di lavorare su quello che è attualmente il Regolamento.

La seconda opzione che potrebbe andare benissimo è avere una bozza di quello che la Giunta ha intenzione di fare e su cui i Presidenti possono andare a discutere insieme. È molto più semplice trovarsi nove Presidenti con un rappresentante di Giunta. È molto più immediato discutere delle cose su cui la Giunta decide di farci discutere. Noi non abbiamo intenzione di scrivere da soli un Regolamento. Siamo disposti a discutere su una bozza nuova dettata dalla Commissione oppure a discutere su questa e, di volta in volta, sentire cosa dice la Commissione sugli esiti degli incontri. L'esperienza che ho fatto ai tempi del nuovo decentramento con l'Assessore Borzani ci ha permesso di parlarci in maniera più veloce. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliere Costa.

COSTA (VINCE GENOVA)

Ho apprezzato l'intervento del Presidente Carratù. Direi che la prima fase che ipotizzavo all'inizio della Commissione può essere sostituita da questo tipo di impostazione che ha proposto il Presidente. Sono d'accordo per un lavoro preliminare dei Municipi che, poi, viene riferito in Commissione. Da lì, poi, partirebbe il lavoro operativo sul Regolamento.

PUTTI (PRESIDENTE)

Io dico ancora una cosa. Nel frattempo, aspetto che i colleghi riflettano sul tema. Quello che vorrei evitare è l'esperienza vissuta nel precedente ciclo amministrativo per quanto riguarda la revisione dello Statuto. Voi sapete che ci sono state innumerevoli Commissioni che non hanno portato alla revisione dello Statuto. Si sono rivisti diversi articoli che vorrei riprendere all'interno di questo ciclo per chiudere quel percorso senza far andare sprecato l'impegno profuso in oltre trenta sedute di Consiglio. Mi piacerebbe anche arrivare ad un risultato in tempi buoni. Vorrei che la soluzione che appronteremo ci consenta realmente di arrivare ad un risultato. Vorrei anche che le modalità di funzionamento delle Commissioni che faremo ci portino delle elaborazioni che consentano a questo tipo di organizzazione dell'aula di ottenere dei risultati.

L'altra cosa di cui volevo parlare è che sarebbe mio auspicio riuscire a tenere dentro tutte le riflessioni. Il Regolamento sul decentramento che lo norma e lo recepisce è complesso. Da un lato, per natura, ci sono delle tendenze al decentramento per consentire ai territori di avere più strumenti per rispondere localmente. Questo va di pari passo con la necessità di una città di avere una visione complessiva su alcuni temi. È importante che ogni Municipalità non faccia diventare più importante il proprio bisogno rispetto ad un pensiero collettivo sulla complessità dei bisogni della città su quel tema. Questo è un equilibrio complesso e difficile da tenere. In questo senso, dovremmo trovare anche un percorso che metta dentro competenze di tutti i tipi. Bisogna considerare chi vive il decentramento dal punto di vista del territorio municipale ma anche chi lo vive centralmente con la necessità di ricomporre questi bisogni in un equilibrio globale. Faccio un esempio. Non credo si possa decentrare totalmente le risorse in base a popolazione piuttosto che uguale distribuzione su nuovi Municipi. Ogni Municipio ha delle peculiarità profondamente diverse su certi temi. Si rischierebbe di non affrontare i bisogni che sono specifici e peculiari di ogni Municipio. Questa è un'altra cosa da tenere altamente in considerazione nel Regolamento. Dovremmo uscire di qua con un percorso che ci consenta di tenere conto di tutte queste cose.

Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale



SEDUTA DEL 13/12/2017

Rispetto alle proposte fatte, ho soltanto la riflessione avanzata dal Consigliere Costa e completata dal Presidente Carratù. Prevede una prima fase di pre-elaborazione fatta dai Presidenti dei Municipi insieme a qualcuno che abbia il mandato di completamento, monitoraggio e supporto da parte della Commissione. Ci dovrebbe essere anche un rappresentante della Giunta e degli uffici tecnici. L'obiettivo è quello di elaborare delle proposte da portare in una successiva seconda fase. All'interno della Commissione si avrà un'analisi dell'elaborato per blocchi, secondo Costa, o per punti, secondo Grillo. Alla fine, si arriverà a produrre un documento che si andrà a votare.

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Una riforma con un significato politico così importante non può non nascere da un lavoro sinergico e da una volontà politica complessiva. Io non so se c'è la volontà politica in tal senso. Io ritengo apprezzabile il fatto che in questa sede lo si ribadisca. Le linee di indirizzo del Sindaco non ne parla, però.

Io sono molto d'accordo perché è così che dovrebbe funzionare. Il Consiglio Comunale è assolutamente sovrano, ha ragione il Consigliere Grillo. Capisco le difficoltà dei Municipi. Per questo motivo, la presenza di un Presidente o di un delegato durante i lavori di Commissione sarebbe molto utile. Credo che quasi tutti i nove Presidenti siano alla prima esperienza. Pertanto, io credo che il luogo dove elaborare insieme, anche con i Municipi, sia questo. Sarebbe auspicabile che anche la Giunta producesse qualcosa da poter condividere e su cui confrontarsi all'interno della Commissione. Il tema delle risorse è fondamentale ma, Presidente Carratù, la vedo dura che i Municipi possano avere ulteriori fondi. Io vorrei che agissimo tutti insieme in questo luogo.

PUTTI (PRESIDENTE)

Grazie, Consigliere Crivello.
Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (M5S)

Grazie.

Noi siamo abbastanza d'accordo con l'intervento del Consigliere Crivello. Chiedevamo solo se nella ipotetica prima fase di questo eventuale tavolo tra Presidenti di Municipio atta a formulare una proposta per la Commissione, fossero presenti anche esponenti delle forze politiche che non hanno un Presidente di Municipio. Nell'ottica di un dibattito iniziale, credo che sarebbe interessante avere tutte le forze politiche presenti nei Municipi a formulare delle proposte. È una cosa che tutela anche tutte le forze politiche che sono presenti ed hanno una certa importanza ma non hanno un Presidente di Municipio. Come prima fase, può andare bene quella però allargata a tutte le forze politiche. Come seconda fase, quella che proponeva il Consigliere Crivello mi sembra una buona idea. Credo che questa sia la Commissione corretta nel quale fare questo dibattito propositivo insieme ai Presidenti dei Municipi. Poi possiamo decidere se fare un'analisi per blocchi o per punti. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Provo a specificare bene. Il Consigliere Pirondini dice che la proposta su cui è maggiormente d'accordo è quella lanciata da Crivello, cioè di intraprendere il lavoro in aula. L'alternativa è quella di andare avanti con una proposta che preveda più fasi con una pre-fase di

Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale



elaborazione, come avanzato da Costa e dal Presidente Carratù. In questo caso, all'interno del primo tavolo di lavoro ci dovrebbero essere le rappresentanze anche di quei soggetti che, in teoria, non potrebbero partecipare.

Consigliera Fontana.

FONTANA (LEGA NORD)

Grazie, Presidente.

Noi della Lega Nord sposiamo la proposta fatta dal Presidente Carratù ed avallata dal Consigliere Costa. Trattandosi di una prima fase, crediamo che i Presidenti siano veramente il fulcro della situazione e sappiamo come sono le cose all'interno dei Municipi. Avvaloriamo anche l'ipotesi del Consigliere Grillo, cioè di dare delle priorità per argomenti utilizzando dei blocchi che necessiteranno di valutazioni e considerazioni. Questa è la nostra posizione. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Abbiamo due possibili direzioni.

Una direzione è quella di procedere per fasi con una pre-consultazione dei Municipi.

Un'altra direzione dice che il lavoro sovrano è quello dell'aula e raccoglie sia gli spunti del Consigliere Grillo che del Consigliere Crivello. Chiamiamo i Presidenti dei Municipi a lavorare giorno per giorno in aula con noi. Iniziamo subito a lavorare con loro invece di aspettare un pre-elaborato dai Presidenti dei Municipi e dalla Giunta.

Non credo che siano così distanti queste due possibili strade. Vi chiederei di riuscire a fare una sintesi, così ci diamo anche un compito per la prossima Commissione. Se si deciderà di procedere per punti, titoli o temi, ci daremo una serie di articoli su cui lavorare e si chiederà ai gruppi di arrivare con il proprio elaborato. In quel caso, ci daremo anche degli obiettivi, Commissione per Commissione.

Consigliere Costa.

COSTA (VINCE GENOVA)

Io ribadisco quanto detto prima ovvero la proposta che prevede un pre-elaborato e poi segue in Commissione. La fase di pre-elaborazione collima con la mia fase informativa però è un modello più efficiente rispetto alla prima proposta. Ribadisco il mio appoggio a questo tipo di metodo. La seconda fase operativa si terrà in Commissione.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliera Lauro.

LAURO (CONSIGLIERE DELEGATO RAPPORTI CON CONSIGLIO COMUNALE, CITTÀ METROPOLITANA, MUNICIPI)

Io credo che è giusto quello che hanno detto i 5 Stelle. È un lavoro che deve uscire dall'aula e deve essere condiviso, quindi è giusto che il territorio anche da loro non rappresentato possa dire la sua. Comunque si deciderà qua e poi voteranno loro. Io invito a scegliere un rappresentante a favore di quelli che ci sono. Se si fa una comunione di intenti, è più facile arrivare qua ad un prodotto già elaborato da tutte le forze politiche.

**PUTTI (PRESIDENTE)**

Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

La proposta condivisa anche dal capogruppo Pirondini tende a valorizzare il processo democratico. Non significa non voler valutare un documento dei Presidenti. Capisco anche la proposta di Costa ma poi diventerebbe complicato chiedere che i Presidenti si vedano ed elaborino un documento altrove. Questa è la sede dei Municipi. Io penso di confermare la proposta fatta perché garantisce la partecipazione ed un ruolo sinergico in questa sala.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliere Grillo.

GRILLO (FI)

Io inviterei il collega alla concretezza. Abbiamo un Regolamento che in tutti i casi va commentato, articolo per articolo. Nel Regolamento c'è già una parte stralciata in base ai pronunciamenti avvenuti oggi che riguardano il sistema elettorale. Esso va definito entro la chiusura di questo ciclo amministrativo valevole per il prossimo. Se noi commentiamo tutto il Regolamento punto per punto, ci vorranno dei mesi. Inoltre, bisogna coinvolgere i Municipi e chi non è presente al loro interno ma ha una rappresentanza politica in quest'aula. Tutto questo va visto attraverso delle fasi. Io non dimentico il dibattito che si è sviluppato in aula sulle competenze e risorse. Queste vanno commentate valutate di nuovo, prima che si concluda la discussione sul bilancio previsionale. È qui che la Giunta dovrà pronunciarsi in rapporto alla decisione presa dalla Commissione. Sono ancora quei 300/400 euro all'anno? Sono 200? Sono 600? Questo è un nodo che va sciolto prima della presentazione del bilancio previsionale. Poi non vorrei che, nella discussione generale sul bilancio, questa questione non sia stata risolta. Compete alla Commissione Consiliare audire i Municipi e commentare di nuovo le competenze e le risorse eventualmente occorrenti e necessarie. È qui che la Giunta dovrà tenerne conto nel bilancio previsionale. Altri metodi ci porterebbero a non poter esaminare compiutamente questa prima urgenza nelle prossime settimane.

Colleghi, voi potete seguire tutte le strade che volete però se non esaminiamo questa priorità, ci troveremo in una situazione di oggettiva difficoltà o di polemiche consiliari. Tutto il Regolamento va analizzato punto per punto con delle priorità. Credo che le prime siano le competenze e le risorse. Sul sistema elettorale si può decidere nell'arco di un anno, visto che scivolerà al prossimo ciclo amministrativo. Tutto il resto lo vedremo. La Commissione è sovrana, fate quello che volete però io ritengo che questa sia la strada più costruttiva e seria se vogliamo seguire un percorso che abbia i tempi necessari per poterne verificare l'efficacia.

PUTTI (PRESIDENTE)

Il Consigliere Grillo ribadisce l'importanza di affrontare punto per punto il Regolamento, dando priorità a quei punti che riguardano il decentramento delle risorse e delle funzioni. Passo la parola al Consigliere Pirondini.

**PIRONDINI (M5S)**

Grazie.

Io volevo fare un appello all'aula. Secondo noi, il lavoro che stiamo facendo è comunque prioritario. Non vorrei che il fatto di ragionare sulle prossime elezioni o meno ci porti a rallentare il lavoro. Il momento migliore per scrivere un Regolamento che tocchi anche il sistema elettorale è quello più lontano dalle elezioni. Ora siamo nel momento più lontano dalle prossime amministrative. Forse ora riusciremmo a fare il miglior Regolamento possibile senza fare troppi conti. Più ci si avvicina alle elezioni, più si tende al proprio tornaconto e si creano leggi elettorali che guardano all'interesse dei vari partiti. Secondo me, questo è il momento migliore per fare un Regolamento nuovo per le prossime amministrative proprio perché è il momento più lontano da esse.

PUTTI (PRESIDENTE)

Cerco di fare ulteriore sintesi così andiamo a definire lo strumento. Ci sono due proposte tecniche. All'interno di esse, si terrà conto di quello che suggerivano i due Consiglieri Grillo e Pirondini. Il Consigliere Grillo dice che i primi articoli ad essere trattati dovranno essere quelli che riguardano il decentramento delle funzioni e delle risorse. Ad essi si può fare riferimento nella definizione del bilancio previsionale.

Il Consigliere Pirondini dice di dare per morti gli articoli relativi alle elezioni e di inserirli all'interno del percorso. Sulla carta, ci separano cinque anni dalle prossime elezioni amministrative. Possiamo lavorare con il cuore e la mente scevri da valutazioni di altro genere e ci possiamo concentrare solo sulle valutazioni tecniche per offrire il metodo migliore.

Decidiamo quale dei due percorsi vogliamo affrontare. Chiamerei i gruppi a confrontarsi. Non guardiamo all'appartenenza della proposta. Sono due proposte tecniche, valutiamole come tali.

Una proposta riguarda un lavoro preventivo di un gruppo costituito dai Presidenti di Municipio e da qualcuno che rappresenti la Giunta. Io vi aggiungerei anche una rappresentanza dei gruppi politici della Commissione, per venire incontro a quanto avanzato dal Consigliere Pirondini. Io includerei anche membri dell'aula altrimenti questo tavolo sarebbe troppo squilibrato sul territorio decentrato e ci sarebbe una scarsa visione centrale che va comunque mantenuta. Dopo il lavoro preventivo di questo gruppo, in aula si analizzano le proposte, i singoli blocchi di Regolamento, etc. L'obiettivo è quello di arrivare ad una scelta condivisa producendo un documento da proporre alla Giunta che comunque partecipa alle attività dell'aula.

L'altra proposta è quella suggerita dai Consiglieri Grillo e Crivello. Si arriva punto per punto direttamente in aula dando mandato stringente ai gruppi. Nella prossima Commissione si analizzerebbero i primi dieci punti ed i gruppi dovrebbero portare in aula le relative proposte. È libertà di ogni gruppo non presentarne neanche una o tante, a seconda di quello che ritiene più opportuno ed interessante.

Queste sono le due proposte. A questo punto, sentirei i Consiglieri Pignone e Lauro e poi chiederei all'aula ed ai gruppi di esprimersi. Se l'aula vuole riflettere dopo aver sentito gli interventi dei Consiglieri Pignone e Lauro, concediamo cinque minuti di sospensione ma poi cerchiamo di definire il metodo.

Lascio la parola al Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Il dibattito verte sulla visione del decentramento in funzione dei Municipi. L'alternativa è fare un'elaborazione diversa. Secondo me, non è un discorso di centralità. L'aula comunale è il

Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale



luogo idoneo per dibattere su questo argomento. Io temo che nel momento in cui si dice ai Presidenti di elaborare un documento in proprio per dibatterlo qua, si sposta l'attenzione politica su un piano errato. L'altra volta ho parlato di Città Metropolitana. Se io devo immaginare il decentramento, lo devo immaginare in funzione della qualità dei servizi, dei costi, etc. Anche con il Presidente del Levante ne avevamo parlato. Il dibattito deve essere fatto più laicamente qua dentro insieme ai rappresentanti dei Municipi ma con noi. Anche dal punto di vista tecnico, mi sembra che questo aspetto indebolisca il discorso.

Io ritengo che la dimensione municipale non sia adeguata alle nostre esigenze di città. C'è una competizione territoriale inutile che deve essere superata. C'è un bisogno elettorale lecito, come diceva il Consigliere Pironcini. La mia tesi è di rielaborare qui il documento con i Presidenti. Ciò non toglie che i Presidenti possano vedersi prima e portare, però, qui il dibattito e le proposte. Lo stesso vale per ogni gruppo consiliare. Bisogna fare un confronto all'interno di questa aula.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliera Lauro.

LAURO (CONSIGLIERE DELEGATO RAPPORTI CON CONSIGLIO COMUNALE, CITTÀ METROPOLITANA, MUNICIPI)

Sicuramente Grillo e Crivello hanno ragione. È importante che l'aula si confronti su ogni articolo però è importante anche avere una sintesi dal territorio. Mi consultavo con la Dottoressa che ha studiato che cosa cambia e che cosa non potrebbe cambiare. Se noi cambiamo il Regolamento, dobbiamo cambiare anche lo Statuto che incide sul Regolamento dal punto cinquantotto al punto settanta. Il Regolamento ha settantotto punti. Ci sono macro tematiche sul Regolamento. Io direi che il tavolo politico dei Municipi potrebbe lavorare su sistema elettorale, funzioni e compiti dei Municipi, organi dei Municipi, rapporto tra Comune e Municipi e partecipazioni. Sono le cinque macro strutture. Accogliendo le loro sintesi su queste macro strutture, potremmo lavorare in aula articolo per articolo. Ho cercato di portare anche un discorso tecnico. La politica che cosa ha deciso insieme a voi? Che deve essere l'aula a cambiare le regole del gioco. L'unica cosa da cambiare è la volontà politica. Dobbiamo trovare il metodo più giusto. Per non fare un doppio lavoro, chiediamo al tavolo del territorio di lavorare su queste macro strutture.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliere Pironcini.

PIRONCINI (M5S)

Sono d'accordo con la Consigliera Lauro. Noi stavamo per riformulare una proposta simile ovvero mischiare entrambe le soluzioni però contingentando la prima parte, quella dei Municipi. La Consigliera proponeva i macro temi. Noi proponiamo un periodo, cioè nel giro di due settimane i Municipi fanno un numero di incontri che loro reputano giusti e ci portano delle priorità. Un'idea potrebbe essere questa prima fase di incontro tra i Municipi. In un tempo contingentato - io dico un paio di settimane - fanno un numero di incontri tale da portare all'aula le priorità. Poi, noi, partendo da queste esigenze, ragioniamo punto per punto e facciamo il lavoro in Commissione. Questa potrebbe essere una terza ipotesi che riprende le prime due.

**PUTTI (PRESIDENTE)**

Presidente Carratù.

CARRATÙ (PRESIDENTE MUNICIPIO I)

Ci sono da chiarire alcuni punti. Il Consigliere Pirondini mi ha sollecitato questa riflessione. Si parla del Regolamento dei Municipi, quindi si deve capire la direzione che si vuole prendere. Se si vuole intraprendere un discorso di riforma seria e funzionale, bisogna sentire non solo i Presidenti ma anche i Segretari Generali che sono i dirigenti dei Municipi. È un lavoro che va fatto nel dettaglio perché è lì che ci sono delle cose da migliorare. In due settimane io non mi sento neanche di cominciare a trattare i macro argomenti di cui parlava la Consigliera Lauro. Due settimane non sono sufficienti neanche per cominciare a leggere le problematiche di ogni Municipio. Le varie peculiarità dovranno uscire fuori nell'ambito di questa discussione, se si vuole fare un lavoro che duri nel tempo e che porti un risultato. Se si vuole cambiare il Regolamento tanto per cambiarlo, parliamo di un'altra cosa e si fa tutto in dieci giorni ma non credo che sia questa la volontà del Consiglio. Siete voi sovrani in questo senso ma credo che per il bene dei territori vada fatta una riflessione tranquilla e serena, con tutti i protagonisti al tavolo. Poi, nella sovranità della Commissione e del Consiglio Comunale, voi potete mischiare, scegliere e valutare. Quello sarà un lavoro successivo sul quale io, personalmente, non vorrò più intervenire. Tutto quello che il Municipio dovrà dire, lo dirà in quel tavolo che dovrà essere sempre prioritario rispetto al lavoro successivo della Commissione del Consiglio Comunale.

COSTA (PRESIDENTE)

Grazie, Presidente Carratù.

Do la parola al Consigliere Putti, poi al Consigliere Pirondini. Inoltre, accolgo la richiesta di cinque minuti di sospensione prima della sintesi finale.

Consigliere Putti.

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Io volevo specificare meglio la situazione. Non parlo del decentramento perché ognuno di noi ha presente i bisogni del territorio su cui vive. Ognuno di noi conosce l'impegno che mettono i Consiglieri Municipali ed i Presidenti nel cercare di portare avanti dei percorsi territoriali e le fatiche che fanno nel rispondere direttamente ai tanti cittadini che vedono in loro i primi interlocutori amministrativi e politici. Quello che voglio dire è che non bisogna perdere di vista una dimensione centrale. Il modello proposto dal Consigliere Costa contempla una prima fase molto centrata sui Presidenti di Municipio e sul lavoro con la Giunta. Io temo che se in questo tavolo non saranno presenti, ad esempio, i tecnici centrali del Comune, si perderà questa dimensione collettiva. Faccio un esempio. Se le risorse dei servizi sociali vengono divise equamente tra i Municipi, si crea una disfunzionalità nella risposta ai bisogni. Lo dico parlando di due territori che conosco perché lavoro in entrambi e sono legato ai bisogni che esprimono però loro sono diversi anche in termini quantitativi. In Val Polcevera ci sono più di seicento minori che vengono affidati a comunità di qualsiasi tipo che evidenziano estreme difficoltà. Nel Medio Levante, i minori di questo tipo credo siano meno di duecento. Se io do le stesse risorse per affrontare la problematica dei servizi sociali alla Val Polcevera ed al Medio Levante sulla base di un criterio di delega e di rappresentanza, non faccio un buon lavoro. Ci vuole una visione complessiva della città che ricomponga la giusta espressione del bisogno che fa chi lavora e vive sul territorio. Mi manca questo pezzo in quella

Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale



ipotesi. Anche oggi manca perché abbiamo la voglia di decentrare, di dare più risorse e possibilità ai territori dei Municipi. I Presidenti riportano anche un grido di allarme perché non hanno le risorse per poter affrontare i piccoli e medi problemi che hanno. A me sembrava che la prima ipotesi di affrontare punto per punto qua, tenesse più in equilibrio queste due cose. Se noi chiamiamo in audizione i Presidenti di Municipio ed i dirigenti massimi del Comune sui singoli pezzi, potremmo mantenere l'equilibrio. Grazie.

COSTA (PRESIDENTE)

Consigliere Pirondini.

PIRONDINI (M5S)

Questa è una mia posizione personale: più parliamo, più credo che sia più facilmente realizzabile la seconda opzione. Volevo rispondere al Presidente Carratù. Prima ho fatto un esempio di quindici giorni ma era un ragionamento a voce alta. È chiaro che, in quel caso, il tempo lo decideremo insieme. Parlavo solo di contingentare per avere un termine di quel tipo di percorso. Due settimane sono veramente poche, quindi sono d'accordo con Lei.

COSTA (PRESIDENTE)

Grazie, Consigliere Pirondini.
Consigliere Pignone e poi sospendiamo per cinque minuti.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Credo che sia centrale l'intervento di Putti quando parliamo di risorse, non solo economiche ma anche strutturali. In effetti, contingentare il dibattito non ci serve. Non è la finalità di cambiare il Regolamento ma di cambiare la struttura. Se noi facciamo un decentramento vero, dobbiamo decentrare la struttura. Per questo c'è bisogno di una rappresentanza dei Municipi ed anche tecnica. Ribadisco che il dibattito deve essere fatto qui. Noi stiamo andando a toccare la struttura organizzativa ed amministrativa. Non si tratta di cambiare un pezzo di carta ma di fare un'elaborazione di come effettivamente decentrare le strutture territoriali in modo da riuscire a dare una qualità dei servizi adeguata ai territori. È quello che chiediamo tutti, non solo il Presidente.

COSTA (PRESIDENTE)

Rapidamente, Consigliere Crivello.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Paolo Putti ha già posto questo problema vero e reale. Il mio è un intervento - domanda. La volontà potrebbe essere quella di approfondire in maniera seria quali possono essere le esigenze, le differenze di domanda e di criteri di risorse sui Municipi in virtù delle caratteristiche soggettive dei Municipi stessi? Ho capito bene o ho formulato male la domanda?

**COSTA (PRESIDENTE)**

Credo che un tipo di analisi di questo tipo sia prevista. Fa parte dell'analisi complessiva. C'è qualche altro intervento? Sospendiamo per cinque minuti prima della sintesi finale. Grazie.

Sospensione seduta ore 10:14; ripresa seduta ore 10:34

PUTTI (PRESIDENTE)

Chiederei ai Commissari di riprendere posto.

Vedrei prima se qualcuno ha elaborato una proposta di sintesi di quanto si è detto finora, altrimenti andrei a chiedere ai gruppi di pronunciarsi a favore di uno o dell'altro dei percorsi.

Presidente Carratù.

CARRATÙ (PRESIDENTE MUNICIPIO I)

Grazie.

Questa è la nostra proposta. Secondo noi, potrebbe essere funzionale il fatto di avere i nove Presidenti, il Presidente della Commissione, un rappresentante della Giunta ed un tecnico del Comune o comunque una figura che possa fungere da supervisore. Gli elaborati di questo lavoro verranno portati in Commissione dove ci sarà la rappresentanza di tutti i gruppi, quindi anche dei 5 Stelle. Poi si deciderà se procedere a *step*, cioè in base agli argomenti, come proposto dal Consigliere Grillo oppure fare un elaborato completo in tempi contingentati. Dopodiché, si lascerà alla Commissione tutta la parte del lavoro riguardante la definizione del Regolamento.

PUTTI (PRESIDENTE)

Quindi, un gruppo di lavoro che prepari un pre-elaborato da portare come contributo al lavoro della Commissione che poi proseguirà la sua analisi, punto per punto.

C'era anche il Presidente Carleo che voleva intervenire.

CARLEO (PRESIDENTE MUNICIPIO IX)

Grazie.

Io condivido di fare un tavolo con i Presidenti, con i Segretari e con personale competente dal punto di vista amministrativo e legislativo, anche perché noi non siamo dei tecnici. Sarebbe utile anche la presenza di un rappresentante dei Municipi.

Mi premeva dire questo. Prima di fare questo tavolo, sarebbe opportuno decidere nell'immediato la questione che ci tocca più da vicino. Parlo delle risorse e delle assegnazioni che vogliono fare i Municipi, visto che siamo tornati allo stato di 280.000 euro in conto capitale. Bisogna vedere se è volontà della Giunta dare delle risorse ulteriori per sopperire alle esigenze, come è stato fatto nei cicli precedenti. Noi abbiamo le scuole e gli edifici pubblici a nostro carico ma non abbiamo le risorse necessarie per farvi fronte.

C'è un altro problema. Nel nuovo Regolamento è stata inserita una nota sulla parità di genere poco prima delle ultime elezioni. Parità di genere significa due uomini e due donne. Non è più come prima, quando era previsto l'inserimento di almeno una donna ed il Presidente aveva la facoltà di nominare un esterno. Io lo porterei a due perché se non avessi avuto una donna eletta, o avrei dovuto fare il trapianto oppure sarebbe diventato un problema. Questa è una cosa che bisogna fare subito, come anche quella relativa al bilancio previsionale. Poi, bisogna fare questo tavolo

Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale



tecnico, politico ed amministrativo per sviscerare tutte le situazioni che noi abbiamo riscontrato negli ultimi cinque anni. Io ricordo di aver già detto all'ex Sindaco Doria di rivedere questa questione durante il ciclo precedente ma non sono stato ascoltato. Secondo me, vanno rivisti anche le competenze ed i conferimenti degli incarichi. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Sostanzialmente, è uscito un tentativo di sintesi dei due percorsi che prevedrebbe questo. Un primo gruppo che, mettendo insieme l'esperienza dei Presidenti dei Municipi, fa un pre-elaborato che viene poi portato all'interno della Commissione. Questo pre-elaborato sarà importante per il lavoro che verrà fatto dai Commissari o punto per punto o per temi. Nel caso si opti per questo sistema, si dovrà scegliere se richiedere un elaborato complessivo su tutto il Regolamento o, in alternativa, elaborare prima i punti che riguardano le competenze e le funzioni. In sunto, le due alternative sono un elaborato che procede per *step* oppure una proposta complessiva che poi viene sviscerata punto per punto con i contributi che ogni gruppo porterà nel dibattito. Non è il documento ma un documento quello che uscirà da questo gruppo di lavoro.

Lascio all'aula la riflessione.

Consigliera Lauro.

LAURO (CONSIGLIERE DELEGATO RAPPORTI CON CONSIGLIO COMUNALE, CITTÀ METROPOLITANA, MUNICIPI)

Sono assolutamente a disposizione dei Municipi.

Io credo che nella vostra parte il sostegno deve essere tecnico più che politico. L'aula politica è questa. Quello che noi vi richiediamo è una sintesi tecnica. Io posso partecipare ma credo che voi abbiate bisogno della dirigenza dell'Ufficio Decentramento per vedere se le cose da fare si possono fare o no. Volevo chiedere questo all'aula.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliere Costa.

COSTA (VINCE GENOVA)

Sono d'accordo con la Consigliera Lauro. Il lavoro dei Municipi verrà svolto in un tavolo che prevederà il supporto tecnico. Il lavoro della Commissione, invece, sarà partecipato dalla Giunta e resterà quello che si era detto in origine, ovvero un'analisi articolo per articolo. Dovremo solo fare tesoro di questa sorta di pre-elaborato che ci verrà consegnato. Grazie.

LAURO (CONSIGLIERE DELEGATO RAPPORTI CON CONSIGLIO COMUNALE, CITTÀ METROPOLITANA, MUNICIPI)

Io credo che noi dobbiamo chiedere ai Municipi di non farci la lista dei problemi. Loro devono già darci delle linee di indirizzo di lavoro perché i problemi che hanno li conosciamo già. Il lavoro dei Municipi è importante perché è una linea di indirizzo. Siccome abbiamo elaborato questi cinque macro punti, voi dovrete dirci su che cosa lavorare, etc., non la lista dei problemi che avete. Il vostro lavoro è importantissimo.

**PUTTI (PRESIDENTE)**

Direi di capire se questa può essere una sintesi delle due proposte precedenti o se, invece, vogliamo mantenere le due proposte ed andare a votazione su quelle precedenti. In questo modo, usciamo da questa Commissione avendo definito un metodo di lavoro. Poi ci daremo i compiti successivi.

Consigliere Costa.

COSTA (VINCE GENOVA)

Approvo la sintesi formulata dal Presidente.

LAURO (CONSIGLIERE DELEGATO RAPPORTI CON CONSIGLIO COMUNALE, CITTÀ METROPOLITANA, MUNICIPI)

Io credo che bisogna anche calcolare che ogni Municipio deve portare una sintesi elaborata di quante unità di lavoro hanno, quanti soldi hanno. Ci vuole un supporto tecnico non solo al decentramento comunale ma agli uffici vostri che devono dirci esattamente cosa avete sia economicamente che in termini di risorse umane.

PUTTI (PRESIDENTE)

Infatti, all'interno della proposta del Presidente Carratù, c'era anche quella relativa alla presenza dei dirigenti dei Municipi che hanno in mano tutta la parte tecnica. Concedo ancora due minuti ai gruppi perché è pervenuta un'ulteriore proposta e mi sembra opportuno darvi la possibilità di confrontarvi. Vi lascio due minuti. Poi ci rivediamo qua e decidiamo.

Sospensione seduta ore 10:47; ripresa seduta ore 10:55

PUTTI (PRESIDENTE)

Ringrazio i Commissari.

Si parla di un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza nella partecipazione che comporta un pre-lavoro più oneroso. Questo consentirà di poter lavorare più serenamente dopo, altrimenti i problemi ritornerebbero. Questo è il motivo per cui abbiamo seguito questo *iter*. Rispetto ai percorsi esclusivi, ne abbiamo scelto uno inclusivo.

Chiederei ai gruppi di esprimersi su questo tentativo di sintesi che è stato proposto dal Presidente Carratù. Il gruppo Vince Genova si è già espresso in maniera favorevole.

Consigliera Fontana.

FONTANA (LEGA NORD)

Grazie, Presidente.

Noi ci troviamo in perfetto accordo con la sintesi espressa dal Presidente Carratù. Pertanto, aderiamo alla sua proposta.

PUTTI (PRESIDENTE)

Consigliere Crivello.

Trascrizione da registrazione ancora non approvata dal Consiglio Comunale

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Il Presidente del Centro Est ha fatto una proposta a nome di sé stesso. Se diamo per assodato e deciso che gli altri sei Presidenti sono tutti disponibili a lavorare in questo gruppo, procediamo in tal senso.

PUTTI (PRESIDENTE)

Questo è vero, Consigliere Crivello. È anche vero che noi abbiamo invitato tutti i Presidenti, sia la volta scorsa che questa. I due Presidenti presenti concordavano con la proposta. In realtà, noi abbiamo chiamato i Presidenti per consultarli ma è l'aula che deve prendere delle decisioni. In questo caso, gli assenti sono rappresentati in qualche modo da chi è presente.

Chiederei ai Partiti di esprimersi.

Partito Democratico.

Forza Italia.

Movimento 5 Stelle.

PIRONDINI (M5S)

Può andare bene questa proposta però ribadendo il fatto che la prima parte relativa alla riunione dei Municipi abbia un contingentamento temporale e che nella seconda parte siano coinvolti ancora i Municipi.

PUTTI (PRESIDENTE)

Lista Crivello.

Fratelli d'Italia.

CAMPANELLA (FDL)

Noi siamo d'accordo con la sintesi del Presidente. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Direzione Italia.

Chiamami Genova, favorevole.

Consigliere Pignone.

PIGNONE (LISTA CRIVELLO)

Dato che continuiamo ad associare il termine Municipio a quello di Presidente, parliamo di rappresentanze dei Municipi, con tutto il rispetto dei Presidenti. Non sempre i Presidenti potranno partecipare però la loro presenza in aula, nella formulazione dell'invito, deve essere estesa al rappresentante del Municipio. Bisognerà segnalare al Presidente di mandare un suo delegato se lui non potrà partecipare altrimenti continueremo ad interpretare male.

**PUTTI (PRESIDENTE)**

La ringrazio, Consigliere.

Questo funziona da stimolo. Ci premureremo di scriveremo ai Presidenti raccomandando loro di individuare una persona che possa dedicarsi a questo percorso.

Consigliera Lauro.

LAURO (CONSIGLIERE DELEGATO RAPPORTI CON CONSIGLIO COMUNALE, CITTÀ METROPOLITANA, MUNICIPI)

Pirondini parlava di un tempo limite. Chiediamo al Municipio di quanto tempo pensano di aver bisogno, anche contando l'intervento degli uffici per dare la fattibilità delle linee guida. Non mi sembra il caso di dargli ora un tempo se non sappiamo nemmeno di cosa si tratta. Al limite, gli diremo che noi vorremo continuare a lavorare. Grazie.

PUTTI (PRESIDENTE)

Chiederemo a questo gruppo di lavoro un crono programma puntuale in modo da averlo per metà gennaio. Poi lo riporteremo alla Commissione ed ai Commissari. Ringrazio i Commissari per il lavoro e dichiaro chiusa la seduta. Grazie.

ESITO:

Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale: - modifica del sistema elettorale; - individuazione percorso di lavoro per la modifica dello stesso Regolamento.	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
---	-------------------------

Il Presidente alle ore 11.02 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Valter Filippini)

Il Presidente
(Stefano Costa)

Il Presidente
(Paolo Putti)

(documento firmato digitalmente)